



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare Adriatico Orientale  
Porti di Trieste e Monfalcone

OGGETTO: Regolamento per l'utilizzo pubblico dell'Area portuale compresa tra il Magazzino n°69 e il tratto di banchina corrispondente agli ormeggi n°45 e n°46 destinati al servizio tecnico-nautico di battellaggio del Porto di Trieste.

---

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la Legge 28 gennaio 1994 n. 84, così come modificata dal D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169 e s.m.i.;

**VISTO** il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 572 del 15 Dicembre 2020, relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

**VISTA** l'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Trieste n. 08/2024 recante "Ormeggi del servizio tecnico nautico (battellaggio) di trasporto persone e cose dalle navi alle banchine e viceversa nella rada e nel porto di Trieste";

**VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il DGR Friuli – Venezia Giulia 1014/2014 "Linee guida regionali per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BLSD a personale non sanitario",

**CONSIDERATA** la necessità di aggiornare i contenuti dell'Ordinanza AdSP MAO n. 07/2017, che viene abrogata con la presente Ordinanza;

**VISTA** l'Ordinanza AdSP MAO n. 65/2019, recante disciplina della comunicazione degli avviamenti del lavoro portuale all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e disciplina delle funzioni di vigilanza e controllo e dei connessi poteri di polizia amministrativa in materia di sicurezza, igiene del lavoro e ambiente nei Porti di Trieste e Monfalcone;

**VISTO** il “Protocollo congiunto sulle modalità di intervento in emergenza del Soccorso Sanitario nelle aree portuali situate nel Comune di Trieste di Porto Vecchio, Porto Nuovo, Piattaforma Logistica, Porto Oli Minerali” allegato all’Ordinanza AdSP MAO n. 21/2022;

**VISTO** il Decreto AdSP MAO n. 1697/2022, recante il “Regolamento ex art. 68 del Codice della Navigazione per l’esercizio di attività industriali, artigianali e commerciali nei porti di Trieste e di Monfalcone, ricadenti sotto la giurisdizione territoriale dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale”;

**RAVVISATA** la necessità di regolamentare l’accessibilità e l’utilizzo dell’Area di piazzale e banchina asservita ai servizi tecnico nautici di battellaggio dove possono operare anche contemporaneamente più Soggetti autorizzati da AdSP MAO allo svolgimento delle attività di imbarco e sbarco di merci e passeggeri;

**CONSIDERATE** le imprescindibili condizioni di sicurezza procedurale e strutturale che devono essere osservate per movimentare e imbarcare sui battelli materiali e provviste;

**VISTA** la necessità di modificare i perimetri dell’area destinata all’Area di banchina e di piazzale asservita ai servizi tecnico nautici di battellaggio al fine di assicurare condizioni di maggiore spazio di manovra e di sicurezza per i Soggetti autorizzati allo svolgimento delle attività di imbarco e sbarco di merci e passeggeri;

## **ORDINA**

### **Art. 1 Finalità d’uso ammesse dell’Area compresa tra il Magazzino n°69 e il tratto di banchina corrispondente agli ormeggi n°45 e n°46**

1. L’Area di banchina e di piazzale oggetto della presente ordinanza viene identificata nell’Allegato 1 ed è destinata esclusivamente allo svolgimento delle attività di terra asservite al battellaggio di persone, materiali e provviste che comprendono le operazioni di:
  - imbarco e sbarco del personale navigante, di tecnici, rappresentanti armatoriali, dipendenti agenzie marittime,
  - scarico merci da vettori stradali anche con l’utilizzo di macchine operatrici e attrezzature di lavoro,
  - imbraco, sollevamento anche con l’utilizzo di macchine operatrici e attrezzature di lavoro e imbarco di materiali e provviste sulle unità nautiche di battellaggio,
  - deposito delle attrezzature e mezzi di sollevamento di proprietà delle imprese autorizzate al battellaggio,
  - allestimento di moduli abitativi o contenitori per il ricovero di presidi di emergenza, primo soccorso e attrezzature asservite allo svolgimento delle rispettive attività svolte dai Soggetti autorizzati.
  
2. Nella planimetria di cui all’Allegato 1 sono definiti:
  - perimetri dell’Area oggetto della presente Ordinanza
  - segnaletica orizzontale e verticale,
  - portata di piazzali e banchine,

- destinazione d'uso delle singole aree,
  - percorsi pedonali per il personale che deve imbarcare/sbarcare.
3. Nell'Allegato 2 sono identificate le informazioni tecniche descrittive dei rischi propri dell'Area di cui all'Allegato 1. Gli Allegati 1 e 2 alla presente Ordinanza ne costituiscono parte integrante.
4. Sull'area insiste una servitù di passaggio da parte de:
- il Concessionario del Magazzino 69 e relativi Utenti;
  - i Funzionari del Punto di Controllo Frontaliero e dei relativi Utenti.

## **Art. 2 Soggetti autorizzati e responsabilità**

1. Gli ormeggi sul tratto di banchina identificato nell'Allegato 1 sono utilizzabili esclusivamente da parte dei Soggetti autorizzati dalla Capitaneria di Porto di Trieste allo svolgimento del servizio tecnico nautico di battellaggio, titolari di concessione ex Art. 66 del Codice della Navigazione e Art. 60 del relativo Regolamento di Esecuzione.
2. Le aree di banchina e di piazzale definite nell'Allegato 1 sono utilizzabili esclusivamente dai Soggetti che, disponendo di propri mezzi di sollevamento, maestranze e attrezzature e regolarmente iscritti al Registro di cui all'Art. 68 Cod. Nav. siano stati autorizzati da AdSP MAO allo svolgimento delle attività di cui all'Art. 1 Co. 1.
3. La gestione di:
- fornitori di materiali e provviste da imbarcare;
  - manutentori o altri prestatori di opere e servizi operanti per conto delle Imprese autorizzate al servizio di battellaggio
- competete esclusivamente ai Soggetti identificati al precedente Comma 2 destinatari delle forniture e dei servizi.
4. I Soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni di terra sono responsabili, in coordinamento tra loro e con i rispettivi fornitori o appaltatori, del rispetto dei requisiti di sicurezza, di circolazione e di portata di piazzale e di banchina definiti negli Allegati 1 e 2.
5. I Soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni di terra devono:
- recepire i contenuti di cui all'Allegato 1 e 2 nei propri Documenti della Sicurezza entro i termini definiti dall'Art. 29 Co.3 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
  - effettuare e verbalizzare riunioni di coordinamento dedicate alla eliminazione o, laddove non possibile, mitigazione a soglia di accettabilità dei rischi interferenti derivanti dalla presenza di due o più imprese autorizzate a operare presso l'Area di cui all'Allegato 1;

- identificare contenitori, macchine operatrici e attrezzature di lavoro lasciati all'interno degli spazi consentiti dell'Area di cui all'Allegato 1 mediante targhette, adesivi o altri chiari segni distintivi recanti la ragione sociale e i contatti aziendali di reperibilità.

### **Art. 3 Deposito di materiali e provviste in piazzale e in banchina**

1. È vietato il deposito in piazzale o in banchina, anche temporaneo, di materiali e provviste, salvo la sosta per il tempo strettamente necessario al completamento delle operazioni di imbarco e sempre sotto la sorveglianza delle maestranze del Soggetto titolare delle operazioni di terra.

### **Art. 4 Installazione di strutture di ricovero di macchine, attrezzature e accessori**

1. Il Soggetto che presso l'Area definita in Allegato 1 intenda realizzare un deposito di macchine, attrezzature e accessori deve:
  - presentare preliminarmente istanza di concessione demaniale marittima ad AdSP MAO;
  - prevedere l'utilizzo di elementi modulari che consentano, in caso di necessità, l'immediato spostamento;
  - utilizzare elementi modulari che garantiscano stabilità e idonea resistenza ai fenomeni meteorologici significativi come definito nell'Ordinanza AdSP MAO n. 26/2021.

### **Art. 5 Clausole di garanzia, manleve, protezione dell'ambiente e presidi per la gestione delle emergenze**

1. Ogni Soggetto di cui all'Art. 2 Co. 2
  - a. è tenuto ad impedire che le proprie attività possano determinare inquinamento, danni all'ambiente, infortuni, incidenti, danni al bene demaniale utilizzato.
  - b. solleva in maniera assoluta AdSP MAO da qualsiasi molestia, azione giuridica o danno che potrebbero ad essa derivare da parte di terzi in conseguenza dell'autorizzazione all'utilizzo dell'Area definita nell'Allegato 1.
  - c. risponde di ogni danno o molestia arrecati a terzi o all'ambiente.
2. Ogni Soggetto di cui all'Art. 2 Co. 2 è responsabile di approntare presso l'Area definita nell'Allegato 1 idonei presidi per:
  - a. affrontare con efficacia principi di incendio,
  - b. soccorrere un Lavoratore o Passeggero coinvolto da infortunio o malessere,
  - c. impedire che tracimazioni o versamenti al suolo di sostanze pericolose possano raggiungere il mare o corpi idrici nel sottosuolo
  - d. raccogliere e conferire i rifiuti prodotti, secondo la normativa in vigore.

### **Art. 6 Sorveglianza**

1. Alla Capitaneria di Porto di Trieste compete la sorveglianza del servizio di battellaggio reso dai Soggetti all'uopo autorizzati e il mantenimento dei requisiti di idoneità allo svolgimento di tale servizio tecnico nautico.
2. Al Nucleo Ispettivo di AdSP MAO spetta la sorveglianza sull'utilizzo dell'Area definita nell'Allegato 1. Qualunque difformità accertata rispetto ai requisiti di cui alla presente Ordinanza è motivo di sospensione dei titoli concessori rilasciati da AdSP MAO o di revoca dell'autorizzazione all'utilizzo dell'Are per le finalità di cui all'Art. 1 Co.1.
3. Qualora siano accertati danni arrecati all'Area riconducibili a una gestione impropria del bene demaniale questi verranno periziati dal personale della Direzione Tecnica, Ambiente, Servizi ed Energia di AdSP MAO e il costo sostenuto per il ripristino sarà interamente addebitato – qualora non risultasse possibile identificare il responsabile – a tutte i Soggetti di cui all'Art. 2 Co. 2.

### **Art. 7 Abrogazioni**

1. Viene abrogata l'Ordinanza AdSP MAO n. 07/2017

### **Art.8 Pubblicità**

1. La presente ordinanza è pubblicata all'Albo Pretorio "On Line" per 15 gg. <https://portotrieste.albo-pretorio.it/> e successivamente consultabile al link [https://www.albo-pretorio.it/albo/pagina64\\_archivio-pubblico.html](https://www.albo-pretorio.it/albo/pagina64_archivio-pubblico.html).

### **Art.9 Sanzioni**

- 1- È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente Ordinanza. I contravventori saranno puniti, qualora il fatto non costituisca reato, ai sensi degli Artt. 1174 e/o 1164 del Codice della Navigazione per l'inosservanza di norme di polizia dei porti, rimanendo responsabili dei danni che derivassero a persone o cose causa l'inosservanza delle disposizioni in essa contenute.

Trieste

Il Presidente  
(Zeno D'Agostino)

Allegati n° 2

## Allegato 1

### Layout dell'area portuale asservita al battellaggio



Area moduli deposito  
attrezzi e presidi  
emergenze

Sbarco e imbarco persone

#### Legenda e portate:

Perimetri ROSSI: delimitazione area asservita al battellaggio con identificazione dei punti di accesso in VERDE e servizi di passaggio da mantenere sempre percorribile

Zona ARANCIO: porzione di banchina per esecuzione e del sollevamento delle merci. **Portata 6 t/mq**

Zona GIALLA: area di piazzale per la sosta dei vettori che trasportano le merci da imbarcare. **Portata 6 t/mq**

Zona VIOLA: parcheggio riservato ai veicoli che trasportano persone

## Allegato 2

# Documento tecnico informativo di descrizione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori che accedono all'Area di banchina e piazzale asservita ai servizi tecnico nautici di battellaggio del Porto di Trieste

### 1. Campo di applicazione




Il presente documento è specificatamente indirizzato a tutte le imprese che accedono all'Area di banchina e piazzale asservita ai servizi tecnico nautici di battellaggio del Porto di Trieste in occasione di lavoro al fine di integrare i rischi descritti nella propria documentazione della sicurezza e informare di conseguenza i propri lavoratori.

Il documento è approvato con data certa e pubblicato sul sito web istituzionale di AdSP MAO [www.adspmao.it](http://www.adspmao.it) al link <https://www.adspmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety>.







Di seguito si riportano i pericoli identificati e le misure di gestione eventualmente specificatamente normate o alle quali sono associate specifiche procedure.





La valutazione del rischio compete ai singoli datori di lavoro ed è conseguenza dei tempi di esposizione al pericolo, del numero di lavoratori esposti, delle caratteristiche dello stato di salute, genere, età, origine dei lavoratori chiamati a prestare la propria attività lavorativa nell'Area di banchina e piazzale asservita ai servizi tecnico nautici di battellaggio.





I pericoli identificati sono raggruppati per famiglia di rischio ai quali sono riconducibili, un tanto al fine di favorire la fruibilità del documento da parte delle imprese che lo consultano.

RISCHIO	PERICOLO identificato nell'Area definita nell'Allegato 1	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste																										
<p>Incendio</p> 	<p>Presenza di combustibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- carburante per autotrazione all'interno dei serbatoi dei mezzi leggeri e pesanti</li> <li>- rifiuti infiammabili o combustibili abbandonati o raccolti negli specifici contenitori</li> <li>- merci varie con diversi punti di infiammabilità</li> <li>- merci pericolose anche altamente infiammabili</li> </ul> <p>Fonti di innesco:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- apparecchiature elettriche difettose</li> <li>- motori a scoppio</li> <li>- lavorazioni a caldo / con fiamma</li> <li>- mozziconi accesi di sigaretta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approntare idonei presidi antincendio</li> <li>• Non accendere fuochi o utilizzare fiamme o attrezzature a caldo, o in grado di produrre corpi incandescenti</li> <li>• Spegnerne il motore del mezzo se in prossimità di materiali combustibili (rifiuti, etc)</li> <li>• Prevedere la presenza di almeno un addetto nominato e addestrato a intervenire in caso di incendio</li> <li>• Fumare solo nelle aree ove è consentito e non gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi.</li> </ul>	<p>Ord. APT 65/2016 – CP 25/2016 <b>Disciplina le modalità per il deposito temporaneo di talune merci pericolose.</b> È fatto divieto di depositare in porto merci pericolose senza autorizzazione. L'accesso in porto con esplosivi, mutageni, teratogeni, fissili è vietato.</p> <p><a href="https://www.adspmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety">https://www.adspmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety</a></p> <p>Ord. 72/2003 <b>Disciplina per l'esecuzione di lavorazioni con fonti termiche e i requisiti di sicurezza</b></p> <p><a href="https://www.adspmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety">https://www.adspmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety</a></p>																										
<p>Rumore</p> 	<p>Il rumore ambientale è in generale inferiore ai 60 dB(A) ed è associato allo svolgimento di operazioni di tipo logistico nell'area battellaggio e nel vicino Mag 69 o nell'attiguo terminal cereali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non adibire ad attività che espongono al rischio rumore i lavoratori che hanno particolari prescrizioni sanitarie in tal senso.</li> <li>• Mettere a disposizione dei lavoratori, ad esempio a bordo mezzo, dispositivi otoprotettori del tipo usa e getta (tappi auricolari).</li> <li>• Non è consentito l'utilizzo di otoprotettori in sedime ferroviario</li> </ul>	<p>000</p>																										
<p>Illuminazione</p> 	<p>Le misurazioni di intensità luminosa artificiale dell'area in orario post crepuscolare evidenziano i seguenti risultati:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Area</th> <th>Lavorazione</th> <th>Necessario</th> <th>Misurato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Gru</td> <td>Gruaggio per imbarco</td> <td>50 lux</td> <td>Da 3,5 a 20,5 lux</td> </tr> <tr> <td>Parcheggio vettori provviste</td> <td>Scarico da vettori terrestri</td> <td>30 lux</td> <td>Da 9 a 17 lux</td> </tr> <tr> <td>Parcheggio vetture passeggeri</td> <td>Parcheggio vetture</td> <td>10 lux</td> <td>10 lux</td> </tr> <tr> <td>Servitù di passaggio</td> <td>Transito</td> <td>10 lux</td> <td>Da 5 a 13,5 lux</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il livello di illuminazione notturna in assenza di operazioni in atto non è sufficiente allo svolgimento di operazioni di imbarco e sbarco materiali e passeggeri, anche se i corpi luminosi installati sul molino PROMOLOG assicurano una visibilità adeguata al solo transito pedonale o motorizzato nell'Area oggetto di misurazioni. Anche l'attraversamento pedonale, pur evidenziando nell'intersezione con la servitù di passaggio un'intensità luminosa di soli 5,00 lux risulta adeguato in considerazione del traffico notturno assente su tale bretella di collegamento in quanto non vi sono motivi di accesso/transito mezzi esterni su tale percorso risultando chiusi tutti gli hub di operazioni e servizi cui conduce la servitù di passaggio.</p>	Area	Lavorazione	Necessario	Misurato	Gru	Gruaggio per imbarco	50 lux	Da 3,5 a 20,5 lux	Parcheggio vettori provviste	Scarico da vettori terrestri	30 lux	Da 9 a 17 lux	Parcheggio vetture passeggeri	Parcheggio vetture	10 lux	10 lux	Servitù di passaggio	Transito	10 lux	Da 5 a 13,5 lux	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In esito alle misurazioni effettuate è pertanto compito del Soggetto che si trovasse a svolgere attività di sbarco o imbarco passeggeri o provviste di integrare l'illuminazione delle aree di lavoro con proprie risorse e attrezzature.</li> <li>• Tale obiettivo può essere perseguito:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dotando i mezzi operativi di fanaleria e corpi luminosi integrativi sia sulla vista frontale che laterale,</li> <li>- Posizionando fari portatili in prossimità di piazzale carico/scarico o banchina o scalo passeggeri</li> <li>- Dotando gli operatori impiegati nelle attività di torce elettriche portatili.</li> </ul> </li> </ul>	<p>I livelli di intensità luminosa indicati nel codice ILO 152 Porti e nella UNI EN 12464-2 riportano:</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>10 lux</td> <td>Vie d'accesso per pedoni, ad impianti e per veicoli, nelle aree di parcheggio mezzi pesanti e in zone simili (ILO 152)</td> </tr> <tr> <td>30 lux</td> <td>Movimentazione del carico; carico e scarico (UNI EN 12464-2)</td> </tr> <tr> <td>50 lux</td> <td>Aree di lavoro, dove operai e veicoli o impianti operano contemporaneamente (ILO 152) e parti pericolose di passaggi pedonali e passi carrai (UNI EN 12464-2)</td> </tr> </tbody> </table>	10 lux	Vie d'accesso per pedoni, ad impianti e per veicoli, nelle aree di parcheggio mezzi pesanti e in zone simili (ILO 152)	30 lux	Movimentazione del carico; carico e scarico (UNI EN 12464-2)	50 lux	Aree di lavoro, dove operai e veicoli o impianti operano contemporaneamente (ILO 152) e parti pericolose di passaggi pedonali e passi carrai (UNI EN 12464-2)
Area	Lavorazione	Necessario	Misurato																										
Gru	Gruaggio per imbarco	50 lux	Da 3,5 a 20,5 lux																										
Parcheggio vettori provviste	Scarico da vettori terrestri	30 lux	Da 9 a 17 lux																										
Parcheggio vetture passeggeri	Parcheggio vetture	10 lux	10 lux																										
Servitù di passaggio	Transito	10 lux	Da 5 a 13,5 lux																										
10 lux	Vie d'accesso per pedoni, ad impianti e per veicoli, nelle aree di parcheggio mezzi pesanti e in zone simili (ILO 152)																												
30 lux	Movimentazione del carico; carico e scarico (UNI EN 12464-2)																												
50 lux	Aree di lavoro, dove operai e veicoli o impianti operano contemporaneamente (ILO 152) e parti pericolose di passaggi pedonali e passi carrai (UNI EN 12464-2)																												



RISCHIO	PERICOLO identificato nell'Area definita nell'Allegato 1	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
<p>Stradale – investimento</p>  	<p>Circolazione e manovra di veicoli su gomma in tutta l'Area.</p> <p>Circolazione di carrelli elevatori e mezzi operativi.</p> <p>Segnaletica orizzontale identifica le aree di passaggio veicoli e pedoni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parcheggiare fuori dalla servitù di passaggio e dall'attraversamento pedonale</li> <li>• Prima di scendere dal veicolo indossare indumenti AV Classe II e calzature antinfortunistiche.</li> <li>• Non dare mai le spalle ai mezzi in movimento</li> <li>• Nelle ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità, circolando a piedi utilizzare una torcia portatile per segnalare la propria presenza e illuminare eventuali zone con scarsa visibilità.</li> </ul>	<p>Ord. 17/2021 <b>Regolamentazione dell'accesso dei velocipedi alle aree comuni dei Punti Franchi e in generale dei comprensori portuali di Trieste.</b>  <a href="https://www.portotrieste.it/wp-content/uploads/2021/07/Ordinanza-AdSPMAO-17-2021.pdf">https://www.portotrieste.it/wp-content/uploads/2021/07/Ordinanza-AdSPMAO-17-2021.pdf</a></p> <p>Ord. 28/2011 <b>Regolamentazione della viabilità all'interno delle aree del Punto Franco Nuovo</b>  <a href="https://www.portotrieste.it/allegati/51488da52fe26.pdf">https://www.portotrieste.it/allegati/51488da52fe26.pdf</a></p> <p>Ord. 83/2010 Art. 3 <b>Velocità di circolazione dei veicoli in Porto</b>  <a href="https://www.portotrieste.it/allegati/521b0e65ea115.pdf">https://www.portotrieste.it/allegati/521b0e65ea115.pdf</a></p>
<p>Meccanici - interazione con macchine e attrezzature</p> 	<p>Presenza di sbarre e cancelli in accesso e uscita ai varchi dell'Area di battellaggio.</p> <p>Presenza di mezzi meccanici in sosta, fermi o in operatività in banchina e in piazzale dell'Area asservita al battellaggio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sostare nel raggio di azione delle sbarre o di cancelli dei varchi.</li> <li>• Non toccare mezzi e macchinari fermi e non sostare nel raggio di azione o manovra delle gru</li> <li>• Non dare le spalle ai mezzi in movimento</li> </ul>	<p>DD</p>
<p>Meccanici – carichi sospesi</p> 	<p>Nell'area asservita al battellaggio vi possono essere carichi in sollevamento da mezzo di autogru e carrelli elevatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non transitare o sostare sotto carichi sospesi</li> <li>• Non transitare in prossimità del raggio di azione di caduta e rotolamento delle merci in movimento / sollevate</li> </ul>	<p>DD</p>
<p>Meccanici – caduta oggetti dall'alto</p> 	<p>Circolazione di carrelli elevatori con carichi non rizzati o che possono presentare cessioni di carico all'interno dell'area asservita al battellaggio</p> <p>Vento forte – aumenta la probabilità di distacchi di elementi da carichi sospesi o edifici (Magazzino 69).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non transitare o sostare sotto carichi sospesi o in prossimità del raggio di azione di caduta e rotolamento delle merci in movimento / sollevate</li> <li>• Non affiancare mezzi che trasportano merce non rizzata o alla rinfusa.</li> <li>• In caso di condizioni meteo avverse, evitare di transitare o sostare a piedi sotto gli edifici – Mag. 69 – da cui potrebbero eventualmente staccarsi elementi di rivestimento o serramenti per effetto del vento.</li> </ul>	<p>DD</p>
<p>Meccanici – inciampo, caduta a livello, scivolamento</p> 	<p>Superfici di calpestio irregolari, localmente ricoperte di ghiaia o graniglia stradale, suoli sconnessi, discontinuità, elementi in rilievo dal piano di calpestio. Illuminazione non omogenea in tutta l'area di battellaggio.</p> <p>Possibile presenza di pozzetti con chiusini danneggiati o assenti non segnalati o scarsamente visibili.</p> <p>Lo scivolamento può avvenire attraversando superfici localmente ghiacciate, in assenza di salatura strade quando tali gelificazioni non sono prevedibili o attraversando superfici sporcate da idrocarburi o altri fluidi persi dai mezzi in transito</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nelle ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità, circolando a piedi utilizzare una torcia portatile per segnalare la propria presenza e illuminare eventuali zone con scarsa visibilità.</li> <li>• Non correre, saltare, camminare "all'indietro".</li> <li>• Indossare calzature di sicurezza. (è vietata la circolazione in porto con scarpe con tacco).</li> <li>• Camminare con prudenza su tutte le superfici poco visibili o in caso di temperature sotto 0° C</li> </ul>	<p>DD</p>

RISCHIO	PERICOLO identificato nell'Area definita nell'Allegato 1	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
<p>Ribaltamento mezzi</p> 	<p>Presenza di mezzi di sollevamento sbilanciati</p> <p>Presenza di rilievi, rampe scalini, altri materiali abbandonati in banchina / piazzale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare preliminarmente allo stazionamento delle gru la planarità dell'area scelta per effettuare le operazioni di sollevamento</li> <li>• Moderare la velocità di percorrenza dell'Area &lt; 30 km/h.</li> <li>• Verificare assenza di ostacoli (attrezzi, fardaggi, merce) lasciati sulle vie di transito.</li> </ul>	<p>DD</p>
<p>Emergenze</p> 	<p>Vi è la possibilità di trovarsi coinvolti all'interno di una situazione di emergenza (uomo in mare, incendio, malessere, infortunio, versamento di sostanze pericolose a terra o in mare, incidente tra mezzi...) che interessa il proprio veicolo o la propria squadra di lavoro o essere coinvolti da una situazione di emergenza che avviene all'interno dell'area asservita al servizio tecnico nautico di battellaggio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettere a disposizione telefoni cellulari e ricetrasmittenti ai lavoratori</li> <li>• Segnalare l'emergenza in atto prima al NUE 112 e subito dopo alla Sala Operativa H24 di AdSP MAO al numero 040 6732523 o 800435311.</li> <li>• In caso di emergenze che coinvolgono utenti o lavoratori del Porto prestare soccorso senza ostacolare le unità esterne di soccorso / gestione emergenza</li> <li>• Prevedere la presenza di almeno un addetto nominato e addestrato a intervenire al primo soccorso</li> </ul>	<p>Ord. 21/2021 <b>Disciplina degli infortuni in ambito portuale</b> con relativa modulistica  <a href="https://www.adspsmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety">https://www.adspsmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety</a></p>
<p>Vento forte</p> 	<p>Vi è la possibilità di subire infortuni o di cagionare danni a cose o all'ambiente a seguito dell'azione del vento forte e a raffiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caduta al suolo per la perdita di equilibrio</li> <li>- essere colpiti da oggetti trasportati dal vento</li> <li>- contatto meccanico con portelloni (es abitacolo mezzi, container) non trattenuti meccanicamente, danneggiati, privi di dispositivi di rallentamento</li> <li>- ribaltamento di contenitori con sostanze pericolose</li> <li>- esposizione a polvere trasportata dal vento (es. terminal cereali posto in prossimità dell'Area asservita al battellaggio...)</li> </ul> <p>Il vento di bora (prevalente a Trieste tra Novembre e Marzo) raggiunge raffiche superiori ai 100 km/h.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consultare quotidianamente le previsioni meteorologiche</li> <li>• Installare anemometri sulle gru di banchina operando solo entro i limiti definiti dal costruttore</li> <li>• Non permanere in prossimità del raggio di azione di serramenti e elementi mobili</li> <li>• Non lasciare i serramenti aperti e bloccati con dispositivi improvvisati (es. cunei di legno al suolo o frapposizione di elementi sulla comice di <b>incardinamento</b>): tali elementi di blocco potrebbero cedere all'improvviso cagionando infortuni</li> </ul>	<p>Ord. 26/2021 <b>Misure minime per la prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro in condizioni di fenomeni meteorologici significativi</b>  <a href="https://www.adspsmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety">https://www.adspsmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety</a></p>
<p>Rischi interferenziali</p> 	<p>Presso l'Aera di battellaggio sono autorizzati a operare più Soggetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare e verbalizzare riunioni di coordinamento reciproco in materia di sicurezza dove devono partecipare tutti i Soggetti autorizzati: devono essere eliminati o ridotti a soglia di accettabilità i rischi interferenziali</li> <li>• Non lavorare incrociando i bracci delle gru</li> <li>• Operare su battelli diversi ormeggiandoli alla massima distanza possibile</li> <li>• Posizionare il vettore di consegna merci alle spalle della gru utilizzata al fine di non incrociare i percorsi dei carrelli che trasportano i colli dal vettore alla gru di destino</li> </ul>	<p>DD</p>

RISCHIO	PERICOLO identificato nell' Area definita nell'Allegato 1	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
<p>Ribaltamento mezzi</p> 	<p>Presenza di mezzi di sollevamento sbilanciati</p> <p>Presenza di rilievi, rampe scalini, altri materiali abbandonati in banchina / piazzale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare preliminarmente allo stazionamento delle gru la planarità dell'area scelta per effettuare le operazioni di sollevamento</li> <li>• Moderare la velocità di percorrenza dell'Area &lt; 30 km/h.</li> <li>• Verificare assenza di ostacoli (attrezzi, fardaggi, merce) lasciati sulle vie di transito.</li> </ul>	<p>DD</p>
<p>Emergenze</p> 	<p>Vi è la possibilità di trovarsi coinvolti all'interno di una situazione di emergenza (uomo in mare, incendio, malessere, infortunio, versamento di sostanze pericolose a terra o in mare, incidente tra mezzi...) che interessa il proprio veicolo o la propria squadra di lavoro o essere coinvolti da una situazione di emergenza che avviene all'interno dell'area asservita al servizio tecnico nautico di battellaggio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettere a disposizione telefoni cellulari e ricetrasmittenti ai lavoratori</li> <li>• Segnalare l'emergenza in atto prima al NUE 112 e subito dopo alla Sala Operativa H24 di AdSP MAO al numero 040 6732523 o 800435311.</li> <li>• In caso di emergenze che coinvolgono utenti o lavoratori del Porto prestare soccorso senza ostacolare le unità esterne di soccorso / gestione emergenza</li> <li>• Prevedere la presenza di almeno un addetto nominato e addestrato a intervenire al primo soccorso</li> </ul>	<p>Ord. 21/2021 Disciplina degli infortuni in ambito portuale con relativa modulistica  <a href="https://www.adspmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety">https://www.adspmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety</a></p>
<p>Vento forte</p> 	<p>Vi è la possibilità di subire infortuni o di cagionare danni a cose o all'ambiente a seguito dell'azione del vento forte e a raffiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caduta al suolo per la perdita di equilibrio</li> <li>- essere colpiti da oggetti trasportati dal vento</li> <li>- contatto meccanico con portelloni (es abitacolo mezzi, container) non trattenuti meccanicamente, danneggiati, privi di dispositivi di rallentamento</li> <li>- ribaltamento di contenitori con sostanze pericolose</li> <li>- esposizione a polvere trasportata dal vento (es. terminali cereali posto in prossimità dell'Area asservita al battellaggio...)</li> </ul> <p>Il vento di bora (prevalente a Trieste tra Novembre e Marzo) raggiunge raffiche superiori ai 100 km/h.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consultare quotidianamente le previsioni meteorologiche</li> <li>• Installare anemometri sulle gru di banchina operando solo entro i limiti definiti dal costruttore</li> <li>• Non permanere in prossimità del raggio di azione di serramenti e elementi mobili</li> <li>• Non lasciare i serramenti aperti e bloccati con dispositivi improvvisati (es. cunei di legno al suolo o frapposizione di elementi sulla comice di <u>incardimento</u>): tali elementi di blocco potrebbero cedere all'improvviso cagionando infortuni</li> </ul>	<p>Ord. 26/2021 Misure minime per la prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro in condizioni di fenomeni meteorologici significativi  <a href="https://www.adspmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety">https://www.adspmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety</a></p>
<p>Rischi interferenziali</p> 	<p>Presso l'Aera di battellaggio sono autorizzati a operare più Soggetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare e verbalizzare riunioni di coordinamento reciproco in materia di sicurezza dove devono partecipare tutti i Soggetti autorizzati: devono essere eliminati o ridotti a soglia di accettabilità i rischi interferenziali</li> <li>• Non lavorare incrociando i bracci delle gru</li> <li>• Operare su battelli diversi ormeggiandoli alla massima distanza possibile</li> <li>• Posizionare il vettore di consegna merci alle spalle della gru utilizzata al fine di non incrociare i percorsi dei carrelli che trasportano i colli dal vettore alla gru di destino</li> </ul>	<p>DD</p>